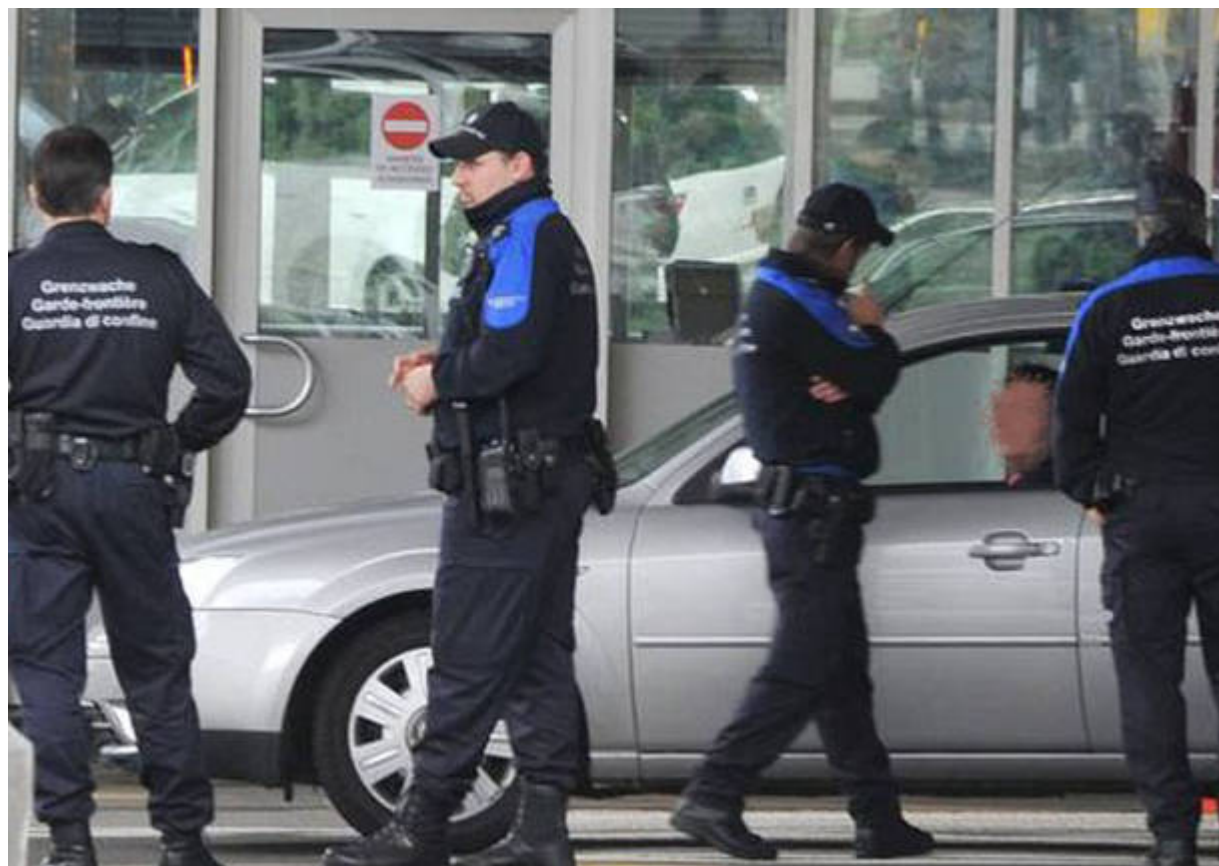


Chi ruba arriva a piedi dai boschi. Valichi aperti anche di notte

Pubblicato: Sabato 17 Agosto 2019



I valichi secondari con l'Italia non dovranno essere chiusi di notte. È questa la risposta che il **Consiglio federale svizzero** ha dato all'interrogazione fatta **dall'Udc** che invece ne chiedeva la chiusura notturna. Le ragioni che hanno portato a questa decisione sono legate alle **statistiche dei reati criminali** che nel **Canton Ticino** sono in netto calo. Una preoccupazione ingiustificata quella dei ticinesi che, secondo l'interrogazione, avrebbero voluto il provvedimento per l'allarme sociale provocato dai **furti a diversi Bancomat** nella fascia di confine con il **Mendrisiotto**. Le casse infatti venivano fatte esplodere per poi essere depredate. Ma gli autori dei cinque furti avvenuti nel 2018 – ed è questa l'altra ragione del rifiuto di chiusura notturna – **hanno attraversato il confine verde a piedi**. «Pertanto non vi è alcuna connessione tra questi attacchi e una possibile chiusura di piccoli valichi di frontiera di notte».

Il Consiglio federale, nella sua nota, ha sottolineato come i valichi siano comunque sorvegliati in modo efficace con le telecamere e siano provvisti di barriere che possono essere chiuse in caso di allarme. Sul versante italiano inoltre c'è la vigilanza dinamica delle pattuglie della **Guardia di finanza** che in qualsiasi momento possono arrivare e fare accertamenti su chi si appresta a varcare il confine.

Bancomat “saltato” nella notte, polizia cantonale a caccia dei rapinatori

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it